

## Ogni anno la contraffazione genera perdite pari a 15 miliardi di EUR di entrate pubbliche nell'UE

- Una nuova stima rivela l'entità delle perdite nelle entrate dei bilanci nazionali a causa della contraffazione
- In Italia le mancate vendite nel settore dei cosmetici e della cura personale si attestano a 935 milioni di EUR
- Le organizzazioni criminali sono sempre più implicate nel commercio della contraffazione

Secondo una nuova relazione pubblicata oggi dall'[Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale](#) (EUIPO), i danni economici e sociali causati dalla contraffazione sottraggono entrate ai governi e rischiano di favorire forme gravi di criminalità quali il traffico di stupefacenti e il riciclaggio di denaro.

In base alla relazione, la presenza di prodotti contraffatti sul mercato comporta per i governi dell'UE una perdita **complessiva stimata a 15 miliardi di EUR l'anno**, a causa di un gettito fiscale diretto e indiretto ridotto nonché del mancato versamento dei contributi sociali da parte dei produttori illegali.

Inoltre, stando alle stime dell'EUIPO, ammontano a **19 miliardi di EUR le vendite non realizzate** ogni anno nell'UE a causa della contraffazione nel settore dei cosmetici e della cura personale, nel settore dei vini e degli alcolici, nel settore farmaceutico e nel settore dei giochi e dei giocattoli. I prodotti contraffatti non sono soggetti alle stesse rigorose verifiche dei prodotti autentici intese a garantirne la sicurezza per i consumatori o gli utilizzatori.

In particolare, le mancate vendite nel settore dei cosmetici e della cura personale sono **umentate di oltre 2,5 miliardi di EUR** dall'ultima analisi di questa serie pubblicata dall'EUIPO nel 2019, il che rappresenta l'incremento più significativo fra i settori presi in esame. Nell'UE ogni anno circa il **14,1 % delle vendite del settore dei cosmetici e della cura personale** (9,6 miliardi di EUR) non vengono realizzate a causa della presenza di prodotti contraffatti. **In Italia** la percentuale è dell'11,9 %, pari a 935 milioni di EUR di mancate vendite ogni anno, ossia un aumento di 225 milioni di EUR rispetto all'ultima stima.

A livello internazionale, la ricerca condotta dall'EUIPO e dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE) mostra che il 15 % di tutti i prodotti contraffatti nel commercio internazionale sequestrati dalle autorità doganali viola i diritti di proprietà intellettuale (DPI) delle imprese ubicate in Italia.

Dall'analisi dell'EUIPO emerge che i prodotti contraffatti pericolosi registrati presentano un grave rischio per i consumatori secondo le valutazioni effettuate. I prodotti in questione erano prevalentemente destinati a bambini (giocattoli, articoli di puericultura o indumenti).

La ricerca svolta dall'EUIPO e da Europol rivela anche i legami esistenti tra **contraffazione e altri reati gravi**. Dal 2016 le autorità di contrasto nell'UE hanno condotto 29 importanti operazioni di lotta alla contraffazione e alla pirateria, aventi come obiettivo bande organizzate coinvolte anche in altri reati gravi, tra cui il traffico di stupefacenti e il riciclaggio di denaro.

Il Direttore esecutivo dell'EUIPO, Christian Archambeau, ha dichiarato:

«La contraffazione non è un reato senza vittime. I prodotti contraffatti sottraggono alle imprese vendite legittime e privano i governi di entrate più che necessarie, oltre a presentare ovvi rischi per la salute e la sicurezza degli utilizzatori. La nostra collaborazione con Europol rivela inoltre che i proventi della contraffazione possono sostenere anche forme gravi di criminalità organizzata. Per far completamente fronte a questa situazione è necessaria un'azione internazionale concertata a tutti i livelli.»

Le stime odierne figurano nella relazione 2020 sullo stato delle violazioni dei DPI, che riunisce i resoconti dell'EUIPO sulla proprietà intellettuale (PI) a livello dell'UE e a livello mondiale, compresi i risultati delle indagini svolte con l'OCSE e l'Ufficio europeo dei brevetti (UEB).

La relazione in questione contiene anche una ricerca sul volume di prodotti contraffatti e usurpativi nel commercio internazionale e sul contributo dell'industria ad alta intensità di diritti di proprietà intellettuale alla crescita economica, all'occupazione e al commercio internazionale. La relazione include nuovi approfondimenti sul modo in cui le piccole e medie imprese (PMI) utilizzano la PI e ne traggono beneficio.

## **INFORMAZIONI SULL'EUIPO**

L'EUIPO è un'agenzia decentrata dell'UE, con sede ad Alicante, in Spagna. Gestisce la registrazione dei marchi dell'Unione europea (MUE) e i disegni e modelli comunitari registrati (DMC), entrambi intesi a proteggere la PI in tutti gli Stati membri dell'UE. L'EUIPO svolge altresì attività di cooperazione con gli uffici di PI nazionali e regionali dell'UE.

L'Osservatorio europeo sulle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale è stato istituito nel 2009 per sostenere la protezione e il rispetto di tali diritti nonché per combattere la crescente minaccia di violazioni della PI in Europa. È stato affidato all'EUIPO il 5 giugno 2012 mediante il regolamento (UE) n. 386/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio.

### Contatti stampa

Ruth McDonald

Tel. +34 96 513 7676

[Ruth.MCDONALD@euipo.europa.eu](mailto:Ruth.MCDONALD@euipo.europa.eu)